

Rimini

Sanità

Pneumologia respira con il nuovo reparto

Investimento da un milione di euro sostenuto per buona parte da donazioni private a partire dai 500mila del Gruppo Maggioli

Nei periodi bui dei lockdown negli ambienti del reparto di Pneumologia dell'Infermi sono stati seguiti 800 pazienti, di cui un centinaio durante la prima ondata e i restanti tra la seconda e la terza. In questi ambienti il primario dottor Luigi Lazzari Agli seguiva notte e giorno i pazienti con la sua équipe, e quando le condizioni lo hanno permesso gli stessi pazienti venivano dimessi e seguiti in telemedicina o in presenza anche a casa per un migliore percorso di ritorno alla vita prima del Covid. Oggi grazie a un intervento di circa un milione di euro il reparto non solo si è ristrutturato dotandosi di locali adatti ad attività specialistiche della pneumologia interventistica, ma si è anche dotato di attrezzature e strumentazioni all'avanguardia, alcune delle quali uniche in Romagna.

«Le nuove sale ed i nuovi strumenti» ha spiegato il direttore dell'Unità operativa di Pneumologia, Lazzari Agli, commosso nel ricordare quanto fatto durante la pandemia, «daranno la possibilità di incrementare tutte le attività della sfera pneumologica sia nel distretto di Riccione che in quello di Rimini. Le nuove attrezzature ci permetteranno di elevare anche la qualità degli esami: avere a disposizione un broncoscopio ultrasottile, il

NUOVE FRONTIERE

Elevata qualità degli esami. Sarà usato uno strumento unico in Romagna



Il reparto si è anche dotato di attrezzature e strumentazioni all'avanguardia

primo ed unico ad essere presente in azienda, consentirà un aumento della resa diagnostica nella identificazione dei tumori polmonari. Continueremo poi ad occuparci ed a perfezionarci nella attività di endoscopia neonatale e pediatrica, che rappresenta una nostra prerogativa peculiare. Un ringraziamento profondo va alla famiglia Maggioli per aver saputo individuare le necessità, intervenendo con una elargizione liberale di enorme valore e spessore, soprattutto per la qualità delle attrezzature donate». Il costo della ristrutturazione dei locali si è attestato sui 720mila euro, cifra che include l'adeguamento degli im-

pianti. A questa somma vanno aggiunti ulteriori 300mila euro per l'acquisto delle tecnologie e degli arredi. Il Gruppo Maggioli, che ieri all'inaugurazione ha visto la presenza di Amalia Maggioli, consigliere delegato del Gruppo, nell'arco di due anni ha aiutato la causa con donazioni che sono arrivate a toccare il mezzo milione di euro. «Per la nostra famiglia questa donazione vuole rappresentare un contributo concreto, spinto da un forte senso di responsabilità e partecipazione, per creare valore sociale, economico e ambien-

IL COVID

Durante le tre ondate della pandemia sono state curate 800 persone



tale». Oltre al Gruppo Maggioli vanno citati quali benefattori la Banca malatestiana, rappresentata dalla presidente Erica Cavalli, che ha contribuito con circa 100mila euro. C'è poi l'Ail capace di raccogliere 59mila euro, a cui vanno ad aggiungersi tante altre associazioni e soggetti quali la Croce rossa Italiana di Riccione, l'Uildm, Rotary club Riccione e Cattolica, Cooperativa braccianti e l'Ordine degli avvocati. «La pneumologia ha sostenuto un grande sforzo durante la pandemia - ha detto il direttore generale Tiziano Carradori -. E' importante la vicinanza della comunità locale espressa dalla famiglia Maggioli alla Banca Malatestiana e tante altre associazioni, fatto che testimonia l'attaccamento nei confronti di quella che è una grande risorsa per la collettività».

Andrea Oliva

L'ATTIVITÀ

Sono oltre 10mila i pazienti seguiti

Durante il periodo del Covid il reparto di pneumologia si è dotato di strumentazioni apposite. Ora che le necessità dovute al virus sono sensibilmente diminuite le attrezzature verranno comunque impegnate, ha spiegato il primario Luigi Lazzari Agli, ad esempio per curare l'asma nei bambini. Sono oltre 10mila i pazienti assistiti. Dal primo gennaio del 2022 ad oggi sono state evase ben 27mila prestazioni tra visite e prestazioni specialistiche. Da ieri le sale del reparto sono dotate di broncoscopi ed eco-endoscopi di ultima generazione con sistemi di acquisizione video e di salvataggio dei dati.